

## Taobuk sceglie l'identità. E premia il Nobel Jon Fosse, Jonathan Safran Foer, Yasmina Reza e Marina Abramovic

LINK: [https://www.repubblica.it/cultura/2024/02/01/news/taobuk\\_sceglie\\_lidentita\\_e\\_premia\\_il\\_nobel\\_jon\\_fosse\\_jonathan\\_safran\\_foer\\_yasmina\\_reza\\_e\\_m...](https://www.repubblica.it/cultura/2024/02/01/news/taobuk_sceglie_lidentita_e_premia_il_nobel_jon_fosse_jonathan_safran_foer_yasmina_reza_e_m...)



**Taobuk** sceglie l'identità. E premia il Nobel Jon Fosse, Jonathan Safran Foer, Yasmina Reza e Marina Abramovic a cura della redazione Cultura La rassegna di Taormina, dal 20 al 24 giugno, sarà presentata alla stampa alla Bit di Milano. Ecco le prime anticipazioni 01 Febbraio 2024 alle 07:00 2 minuti di lettura Identità è la parola chiave della prossima edizione di **Taobuk**, il festival letterario di Taormina giunto alla 14esima edizione che si terrà dal 20 al 24 giugno. La rassegna sarà presentata dalla presidente e direttrice artistica Antonella Ferrara il 5 febbraio alla Bit di Milano. Oltre 200 ospiti internazionali - scrittori, artisti, scienziati, intellettuali, politici ed economisti - si uniranno ai prestigiosi assegnatari dei **Taobuk** Award, che saranno per la letteratura il norvegese Jon Fosse (premio Nobel 2023), lo statunitense Jonathan Safran Foer, la francese

Yasmina Reza, mentre per le arti visive il riconoscimento andrà all'artista di origini serbe Marina Abramovic. La consegna avverrà nella serata di sabato 22 giugno al Teatro Antico nel corso del **Taobuk** Gala, uno spettacolo che andrà in onda, come di consueto, su Rai1. E sempre nel Teatro Antico di Taormina il 23 giugno alle 21 Alessandro Baricco presenterà il suo nuovo spettacolo, Tucidide. Atene contro Melo, di cui è autore e regista. Baricco sarà in scena come voce narrante, affiancato dalle attrici Stefania Rocca e Valeria Solarino e accompagnato dai 100 Cellos, ensemble di violoncellisti fondato e diretto da Enrico Melozzi e Giovanni Sollima, il quale per l'occasione ha composto anche le musiche originali. Antonella Ferrara Dopo le due precedenti edizioni incentrate su 'verità' e 'libertà', l'approfondimento sulle multiformi espressioni identitarie nasce da una

conseguenziale continuità di riflessione che il festival ha via via elaborato. Come osserva Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico di **Taobuk**: 'Il riferimento alla radice idem, ovvero stesso, identico, appare riduttivo se non fuorviante, perché definisce l'identità come uguaglianza a se stessi ed estraneità a tutto il resto. A partire dal Secolo breve e oggi più che mai, la prospettiva si è ribaltata: laddove individui e popoli sono al contempo portatori di specificità e a t t r a v e r s a t i dall'universalità. Ed è per questo che le omologazioni appiattiscono e i fondamentalismi dividono. Lo vediamo in Medio Oriente, lo vediamo in Ucraina, lo vediamo in ogni abuso che reca offesa alla persona senza distinzione di genere, credo e nazionalità. E di contro sappiamo quali straordinari risultati produca una diffusa sinergia tra i singoli e le collettività delle diverse etnie, civiltà e religioni, obiettivo affatto

scontato che rappresenta tuttora una priorità a livello globale'. Il ricco programma della kermesse svilupperà dunque il tema con lo sguardo come sempre rivolto alle dinamiche del presente, dal microcosmo individuale al macrocosmo sociale. Per incontrare 'una, nessuna, centomila' identità: personale, nazionale, religiosa, politica, sociale, quindi multipla e onnicomprensiva. E si parlerà ancora di identità digitale, in rete, sovente mascherata dietro un nickname; identità sessuale ovvero di genere, fluida, psicologica, perfino matematica. Tra le anticipazioni di **Taobuk** 2024 spicca ancora l'attenzione a tre personalità della cultura del Novecento che si sono segnalate altresì per avere contribuito a diverso titolo all'emancipazione e alla configurazione dell'identità femminile: le scrittrici Sibilla Aleramo e Goliarda Sapienza, e la pittrice Carla Accardi. Il tema troverà ulteriore approfondimento nelle due sezioni che **Taobuk** affianca al versante letterario e artistico, ovvero scienze mediche e geopolitica. Su quest'ultimo versante il focus tornerà ad essere il Mediterraneo, culla dell'Occidente. I tre continenti che si affacciano sulle sue sponde, Europa, Africa, Asia, ciclicamente si

sono combattuti e si combattono per imporre il proprio credo monoteista: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Eppure il Mediterraneo è un 'mare di differenze' religiose, culturali, linguistiche, capaci di fruttuosa osmosi. **Taobuk** analizzerà questo modello di identità plurali, che - nonostante conflitti e difficoltà - si riconoscono terre di un unico bacino, accomunate da rivelatori tratti comuni. A conferma che una cultura può rimanere viva solo nella misura in cui si lascia attraversare dalle altre, rimanendo aperta al confronto.